

Della vita di questo Autore
TRATTATO
DI FABIO
ALBERGATI
GENTILHOMO
Bolognese.

DEL MODO DI RIDURRE
à Pace l'inimicitie private

In questa Terza Impressione riveduto, & accresciuto
di molte degne cose dal proprio Autore.

All' Illustre Signor GIO. BATTISTA
Carauaggio.



IN MILANO,

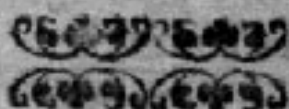
Appresso Gio. Battista Bidelli M. DCXXI.



ALL' ILLVSTRE SIGNORE,
e Padron mio Colendissimo

Il Signor

GIO. BATTISTA
CARAVAGGIO.



Otrei nella dedicatione, che hò deliberato à lei di fare di questo libro estendermi in vn longo, & honorato discorso, circa la qualità del Genio suo, che lo manifesta dedito più che mediocrementè alle polite lettere. Ma perche ciò di presente mi pare fuori di proposito, essendo cosa tanto alla Città nostra manifesta, e però si ricerca altra occasione, e miglior tempo, per hora lo tralascio, con pensiero di diffundermi vn altra volta meglio. Fra tanto si come V. S. Illustrè ha potuto, parlando meco a bocca ottimamente scorgere, che io professo di viuer seruo alle sue rare qualità non hò voluto mancare di testificarlo ancora con questa mia, precorritrice del dono, che io le fo, di questa noua impressione del trattato di Pace del Signor Fabio Albergati, veramente presente degno di lei, se vogliamo hauer riguardo all'essenza;



2

posciache



IL PRIMO LIBRO

DI FABIO

ALBERGATI

Gentilhuomo Bolognese

DEL MODO DI RIDURRE
à Pace l'inimicitie priuate.

ALL'ILLVSTRISSIMO,
& Eccellentissimo Signor

*IACOMO Boncompagni, Duca di Sora e d'Arce,
Signor d'Arpino, Marchese di Vignola, Ca-
pitano Generale de gli huomini d'arme del
Re Cattolico nello Stato di Milano,
e Governator General di
Santa Chiesa.*



E gli è cosa lodeuole, & honorata nelle
vniuersali infermità de' popoli l'affati-
carsi, per ritrouare rimedij da liberare
gl'infermi dal male, e da conseruare i sa-
ni in sicurezza; opera certamente molto
più degna, e più gloriosa debbe essere sti-
mata quella di coloro, che pongono stu-
dio, in cercare il modo di liberare le com-
munanze de gli huomini dalle discordie, come da quelle,
che sono infermità de gli animi, e possono partorire traua-
gli, morte, e di struttion delle Republiche, e de gl'Imperi.
E benchè tutte le discordie siano pericolose, e pestifere; es-
sendo